



SOCIETÀ

1872. La Società Geografica Italiana nella Capitale dell'Italia unita.

Carte d'archivio, carte geografiche e fotografie

La ricerca della sede



Fondata a Firenze il 12 maggio 1867, la Società Geografica Italiana (SGI) si trasferì a Roma nel 1872. Il primo articolo dello statuto stabiliva, infatti, che la Società avesse sede nella capitale del Regno. Il trasferimento non fu facile: le condizioni di insediamento (strutture edilizie, infrastrutture, disponibilità di personale), già difficili per gli organismi governativi, si rivelarono molto complicate per il Sodalizio che disponeva di poche risorse. Sebbene auspicata dalla dirigenza e dai soci, non si riuscì ad ottenere una sistemazione a titolo gratuito e la scelta iniziale si indirizzò verso una sede a pagamento in via Frattina al civico 48. Ricorderà qualche anno dopo l'allora vicepresidente Cesare Correnti: «A Roma non valse picchiare, né pregare per ospizio. Nella grande metropoli, popolata da rovine inviolabili e non potutasi preparare né sgombrare, alla sopravveniente fortuna, tutti si trovarono in bisogno ed in gelosia di spazio. Ci toccò stare appollaiati sotto tetto in via Frattina, dove tutti ci domandavano se avessimo rivolta l'attività sociale agli studi astronomici». Successivamente, la sede fu spostata dapprima in via della Colonna Antonina (1873), poi in Piazza Colonna, nel Palazzo Wedekind (1875) e, nel 1876, in via del Collegio Romano al civico 26, dove rimase fino al 1893.

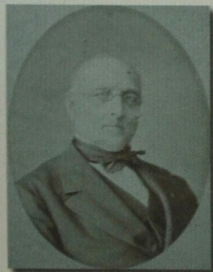


Piazza Colonna. Sullo sfondo Palazzo Wedekind



Via del Collegio Romano

I protagonisti



Cristoforo Negri

Cristoforo Negri (1809-1896) fu il primo presidente della SGI. Quando si trattò di decidere il trasferimento a Roma, egli fu molto prudente: dilazionò finché gli fu possibile e alla fine si rifiutò di lasciare Firenze. Il processo del trasferimento fu gestito da Cesare Correnti (1815-1888), vicepresidente e ministro della Pubblica Istruzione, eletto presidente nel febbraio 1873 e rimasto in carica fino al gennaio 1879. Furono anni carichi di fermenti e ricchi di iniziative, durante i quali la SGI saldò sempre più i suoi rapporti con gli apparati governativi.



Cesare Correnti